

Quando la sede è virtuale resta più tempo per correre

testo di **Fabio Calabrese e Paolo Talenti**
foto tratte dall'**Archivio Happy Runners**

21

C Corriere ai tempi del computer

Naturalmente nessuno dei soci fondatori era ed è un fenomeno. Una decina di amici e colleghi intorno ad una tavolata dopo una bella tapasciata domenicale si lasciano andare a quello che normalmente il lunedì mattina è già abbondantemente cancellato dai ritmi di una nuova settimana di lavoro e di impegni di famiglia: il sogno, o semplicemente l'idea, di fondare un club per runner come loro, cioè per tutti, veramente tutti (vedere la foto del brindisi per credere).

La sorte ha voluto che la voglia di fare non sia stata soppiantata dai mille problemi del lunedì e che quindi il club cominciasse a prendere forma e sostanza; sì, ma sull'onda dell'entusiasmo ci si stava dimenticando un particolare fondamentale per la vita e l'esistenza di un Club: i soci fondatori, e quindi tutti gli altri che avrebbero voluto affiliarsi, non erano vicini di casa e neanche di regione, erano sparpagliati in tutta Italia.

Ecco allora nascere l'idea e la necessità (o viceversa, capite che siamo in pieno teorema dell'uovo o della gallina) di far nascere il primo Club o Associazione virtuale, dove la virtualità non è nella mancanza di rapporti e relazioni (su questo ci torneremo dopo) ma nel concetto di sede sociale, gioia e dolore per ogni Associazione che si rispetti: la sede sociale è il sito www.happyrunner.it e da lì deve passare tutta la vita associativa, altrimenti Happy Runner Club non esisterebbe e neanche esisterebbero i suoi soci e le sue attività.


Happy Runners

La vera storia di una società sportiva amatoriale tutta su internet. Nata quasi per scherzo oggi conta centinaia di soci. Il segreto sta nell'accessibilità: facile entrare in contatto con loro, facile iscriversi al Club o alle gare. Provare per credere su: www.happyrunners.it

Il socio è libero di correre quando vuole, dove vuole, con chi vuole, anche senza i colori sociali

Probabilmente il successo del Club è nato proprio da quello che, fin dai primissimi giorni, è stata una necessità; quello che sembrava un male necessario per rimediare alla mancanza della vicinanza geografica si è rivelato un valore aggiunto che il mondo dei runners ha dimostrato di apprezzare e di premiare.

Il fattore tempo

Naturalmente ora è facile fare un'analisi quasi intelligente (ripetiamo, nessuno era un fenomeno che vedeva così lontano) e intuire che dietro a un runner esiste sempre un uomo o una donna con mille impegni, che miracolosamente riesce a ritagliarsi un'oretta per correre alcune volte alla settimana e un lungo alla domenica, che ha bisogno di una tessera FIDAL per fare anche la garetta del paese vicino o la maratona di Roma, che non trova il tempo per portare le foto in sede e poi si dimentica di ritirare canotta e tessera stessa: insomma il poter risolvere i tuoi problemi on-line ha UN valore!

Quello che sembrava un'ostacolo alla creazione di un Club si è trasformato in una opportunità e oggi i soci crescono progressivamente, ne portano di nuovi, qualcuno se ne va per tornare all'associazione del proprio paese, qualcuno perde la voglia di correre, qualcuno si rompe, ma il numero assoluto sta dicendo qualcosa di veramente nuovo nel panorama dei Club; 440 soci che nella stragrande maggioranza non si conoscono personalmente, ma che condividono i valori di Happy Runner Club sono un bel segnale al mondo della corsa.

Viva la corsa libera

Certo, ma quali sono i valori di Happy Runner Club e, soprattutto, esistono? Anche in questo caso i fondatori, già abbondantemente incasinati e preoccupati per questa idea che, ne sono coscienti, avrebbero dovuto fare cadere nel dimenticatoio già dal lunedì mattina, si sono ben guardati dallo stendere un documento che potesse essere un decalogo, una carta dei valori, insomma un qualcosa che mettesse dei paletti ai soci del club: insomma, l'ultimo dei problemi era dire ai soci cosa dovessero fare e magari anche come e dove.

Il socio è libero di fare quello che vuole, di correre quando vuole, dove vuole, con chi vuole, anche con la maglietta a cui è tanto affezionato che non ha i colori sociali, citando una mail ricevuta: "VIVA LA CORSA LIBERA".

E i valori? Troppo antichi i fondatori per sapere a priori che una community virtuale di membri con la stessa maledetta passione si autogestisce e crea le regole o non regole con cui convivere, dando un vero senso al nome del Club: Happy Runner. Svincolarsi da una società fisica aiuta ad autoregolarsi e a dare un senso di appartenenza nuovo che, in fondo, è lo stesso del vecchio caro Club con sede al campo sportivo!

Troppo spesso ci viene chiesto da un potenziale socio «se mi iscrivo, quante

gare devo correre con voi e che obblighi ho?» per non pensare che per il bene della Corsa (con la C maiuscola) le società debbano fare un piccolo passo indietro e ricordarsi che stiamo parlando di una passione, di un hobby, di un piacere, che sicuramente non può fare rima con obblighi! Ma questa è tutta un'altra storia.

Happy Runner Club è semplicemente una cornice, i soci sono il quadro ed è naturalmente un quadro dinamico che cambia ed evolve. I soci spesso non si conoscono, ma on-line si scambiano opinioni, si danno appuntamenti alla partenza della gara, si confrontano e si consigliano sui percorsi, si prendono in giro e si incitano, si complimentano per i risultati e si sfidano alla prossima mezza, richiedono al tecnico Matteo la tabella per iniziare a correre o per scendere sotto le 3 ore, si consigliano il ristorante dove mangiare dopo la gara (a proposito, esiste la sezione di "eziogastronomia" per cercare di dare finalmente una risposta alla domanda: si corre per mangiare o si mangia per correre? Tuttora senza risposta): insomma, niente di nuovo sotto il sole...o no?

Happy Runner Club, quindi, non solo moda, non solo tendenza, ma uno stile di vita, una voglia di conoscere, un desiderio di esplorare e di superare i propri limiti a passi di corsa con il sorriso sulle labbra e nel cuore. Il sito www.happyrunner.it aggrega i soci in tutta Italia: una vera e propria community on-line di runners appassionati all'insegna di motti del tipo "anche se vai piano esisti" o "NON FACCIAMO GRANDI TEMPI . . . NON PERCORRO INFINITI KM . . . CORRO E BASTA . . ."

**Il sito è una
community
on-line di
runners
all'insegna
del motto
"anche
se vai piano
esisti"**